

## **Unioncamere: 83mila posti di lavoro in più entro giugno nelle imprese private**

### ***Un quarto delle entrate destinato al tempo indeterminato***

Roma, 29 giugno 2015 – Non si vedeva da 36 mesi un saldo positivo tanto consistente nelle previsioni di assunzione del settore privato: sono 83mila i posti di lavoro aggiuntivi che le imprese dell'industria e dei servizi intendono creare tra aprile e giugno 2015, 82mila dei quali destinati a lavoratori alle dipendenze. Come risulta dai dati del *Sistema informativo Excelsior* di **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro** relativi al II trimestre 2015, l'effetto Job Act si fa sentire nei programmi occupazionali delle imprese, corroborato però dal vento di ripresa che sta attraversando il sistema produttivo: le assunzioni previste a tempo indeterminato (68.400) toccano il massimo storico dal gennaio 2012, andando a rappresentare il 24% delle entrate totali, mentre i saldi positivi attesi entro giugno si estendono un po' a tutti i settori pur concentrandosi sul turismo, per l'approssimarsi della stagione estiva. Buone notizie anche a livello territoriale: pur perdurando nel Nord Ovest l'impulso positivo di Expo già registrato nel precedente trimestre (in queste regioni i nuovi posti di lavoro che le imprese intendono creare entro giugno saranno 13mila), è nelle altre ripartizioni territoriali che i saldi positivi subiscono una sensibile impennata, superando le 25mila unità nel caso del Nord Est e del Mezzogiorno e sfiorando le 19mila nel caso del Centro.

Il saldo positivo di 83mila unità deriva dalla differenza tra le 282mila entrate e le 199mila uscite attese. Superano le 265mila unità le assunzioni di lavoratori dipendenti, di cui oltre 137mila non stagionali e 101mila stagionali. A queste si aggiungono quasi 27mila interinali. Le imprese inoltre prevedono di stipulare quasi 17mila contratti di lavoro autonomo, per metà come collaborazioni a progetto e per l'altra metà come partite Iva e collaborazioni occasionali. Il confronto con il II trimestre 2014 consente di cogliere l'effetto dei più recenti provvedimenti varati dal Governo in materia di mercato del lavoro: le assunzioni a tempo indeterminato sono infatti quasi l'80% in più di un anno fa. Meno cospicua, invece, la crescita delle assunzioni previste con contratto a tempo determinato (157mila, in aumento del 4,6% rispetto al II trimestre 2014) e dei contratti interinali (27mila le entrate, +7,8%). In calo, invece, le entrate previste con contratti di apprendistato (saranno 8.800, -8,7% rispetto a un anno fa) e, soprattutto, le collaborazioni a progetto (8.500 quelle attese, con una riduzione del 36,4% rispetto ad aprile-giugno 2014).

Quasi tutti i settori economici sembrano pronti ad agganciare i segnali di ripresa. Tra tutti spicca, per effetto della stagionalità, il settore turistico, con le imprese legate all'alloggio e alla ristorazione che dovrebbero creare 61.600 posti di lavoro aggiuntivi nel trimestre. Positivo, però, anche il dato delle costruzioni (+3.600 il saldo tra entrate e uscite), di quasi

tutti i settori industriali (a cominciare dall'alimentare e dalla meccanica) e, tra i servizi, di quelli di supporto alle imprese e legati all'Ict.

Riprende vigore anche l'occupazione creata dalle imprese di minori dimensioni: +70mila i posti di lavoro in più nelle attività con meno di 50 dipendenti. Saldo attivo però anche per le aziende con oltre 250 dipendenti (+14mila) mentre la taglia intermedia registra ancora qualche difficoltà sotto il profilo occupazionale (saranno 1.100 i posti di lavoro persi nelle imprese con 50-249 dipendenti).

Sardegna, Trentino Alto Adige e Calabria le regioni che dovrebbero registrare il più consistente aumento del saldo in percentuale. Emilia Romagna, Veneto e Toscana, invece, quelle con i saldi in valore assoluto più elevati. A livello provinciale, spicca la notevole crescita del saldo in percentuale attesa soprattutto a Rimini (+6,2%), seguita da Nuoro (+3,1%) e Vibo Valentia (+2,8%). Le assunzioni previste superano le uscite in maniera più consistente a Rimini (+4.700) Roma (+4.400) e Venezia (+4.250). Le uniche province nelle quali ancora alcune decine di posti di lavoro potrebbero andare persi sono quelle di Modena, Bergamo, Alessandria, Asti e Pavia.

**FLUSSI DI PERSONALE IN ENTRATA PROGRAMMATI DALLE IMPRESE PRIVATE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI, I TRIMESTRE 2014-II TRIMESTRE 2015**

ENTRATE	2014								2015				variaz.% tendenziale
	I TRIM. val.ass. % su tot.		II TRIM. val.ass. % su tot.		III TRIM. val.ass. % su tot.		IV TRIM. val.ass. % su tot.		I TRIM. val.ass. % su tot.		II TRIM. val.ass. % su tot.		
<b>Lavoro subordinato(*)</b>	<b>148.350</b>	<b>80,2</b>	<b>228.520</b>	<b>91,4</b>	<b>159.890</b>	<b>87,2</b>	<b>145.110</b>	<b>83,7</b>	<b>165.530</b>	<b>78,9</b>	<b>265.320</b>	<b>94,1</b>	<b>16,1%</b>
- di cui: a tempo indeterminato	38.980	21,1	38.130	15,2	28.740	15,7	26.460	15,3	45.600	21,7	68.400	24,3	79,4%
- di cui: apprendistato	9.500	5,1	9.650	3,9	7.770	4,2	8.040	4,6	12.060	5,7	8.810	3,1	-8,7%
- di cui: a termine per(**)	69.790	37,7	150.500	60,2	98.910	53,9	91.370	52,7	71.820	34,3	157.470	55,8	4,6%
- maternità/aspettativa	10.220	5,5	12.330	4,9	11.520	6,3	8.180	4,7	9.850	4,7	12.970	4,6	5,2%
- copertura picco produttivo	19.990	10,8	18.800	7,5	20.720	11,3	20.220	11,7	23.600	11,3	24.970	8,9	32,8%
- acausali/prova	20.520	11,1	15.550	6,2	12.620	6,9	14.600	8,4	21.800	10,4	18.470	6,5	18,8%
- attività/lav. stagionali	19.060	10,3	103.820	41,5	54.050	29,5	48.370	27,9	16.570	7,9	101.060	35,8	-2,7%
- di cui altre forme (***)	2.940	1,6	5.260	2,1	4.640	2,5	1.880	1,1	3.310	1,6	3.720	1,3	-29,3%
di cui lavoro interinale	27.140	14,7	24.990	10,0	19.850	10,8	17.380	10,0	32.750	15,6	26.940	9,6	7,8%
<b>Lavoro subordinato (escl. interinali)</b>	<b>121.210</b>	<b>65,6</b>	<b>203.540</b>	<b>81,4</b>	<b>140.050</b>	<b>76,4</b>	<b>127.740</b>	<b>73,7</b>	<b>132.780</b>	<b>63,3</b>	<b>238.380</b>	<b>84,5</b>	<b>17,1%</b>
- di cui a tempo pieno	90.210	48,8	153.160	61,2	102.780	56,0	99.110	57,2	102.170	48,7	184.150	65,3	20,2%
- di cui tempo parziale	31.000	16,8	50.380	20,1	37.270	20,3	28.630	16,5	30.620	14,6	54.230	19,2	7,6%
<b>Forme contrattuali "autonome"</b>	<b>36.540</b>	<b>19,8</b>	<b>21.550</b>	<b>8,6</b>	<b>23.510</b>	<b>12,8</b>	<b>28.160</b>	<b>16,3</b>	<b>44.150</b>	<b>21,1</b>	<b>16.690</b>	<b>5,9</b>	<b>-22,6%</b>
- di cui cont. di collaborazione a progetto	23.120	12,5	13.340	5,3	16.670	9,1	18.930	10,9	26.270	12,5	8.480	3,0	-36,4%
- di cui altri lavoratori non alle dipend. (****)	13.420	7,3	8.210	3,3	6.840	3,7	9.240	5,3	17.880	8,5	8.210	2,9	0,0%
<b>Totale flussi in entrata</b>	<b>184.890</b>	<b>100,0</b>	<b>250.080</b>	<b>100,0</b>	<b>183.400</b>	<b>100,0</b>	<b>173.280</b>	<b>100,0</b>	<b>209.680</b>	<b>100,0</b>	<b>282.010</b>	<b>100,0</b>	<b>12,8%</b>

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(\*) Lavoratori alle dipendenze a carattere stagionale e non stagionale, inclusi i lavoratori in somministrazione o interinali

(\*\*) Contratti a tempo determinato (compresi quelli a carattere stagionale), esclusi i lavoratori in somministrazione o interinali e le altre forme contrattuali

(\*\*\*) Contratti a chiamata e altre forme.

(\*\*\*\*) Contratti di lavoratori a partita IVA e lavoratori occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI DEL 2° TRIMESTRE 2015 PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE

	ENTRATE								USCITE					SALDI					
	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):			Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi in ingresso (v.a.)	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):		Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi in uscita (v.a.)	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):		Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi (v.a.)
		non stagionali	stagionali	interinali					non stagionali e stagionali	interinali					non stagionali	interinali			
<b>TOTALE</b>	<b>265.320</b>	<b>137.320</b>	<b>101.060</b>	<b>26.940</b>	<b>8.480</b>	<b>8.210</b>	<b>282.010</b>	<b>183.350</b>	<b>160.170</b>	<b>23.180</b>	<b>12.760</b>	<b>2.760</b>	<b>198.880</b>	<b>81.970</b>	<b>78.210</b>	<b>3.770</b>	<b>-4.290</b>	<b>5.450</b>	<b>83.130</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>71.970</b>	<b>48.990</b>	<b>7.760</b>	<b>15.210</b>	<b>1.490</b>	<b>990</b>	<b>74.450</b>	<b>63.210</b>	<b>49.360</b>	<b>13.850</b>	<b>2.330</b>	<b>370</b>	<b>65.910</b>	<b>8.760</b>	<b>7.390</b>	<b>1.360</b>	<b>-840</b>	<b>620</b>	<b>8.540</b>
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7.700	3.350	2.340	2.010	50	50	7.800	5.700	4.130	1.560	70	20	5.790	2.010	1.560	450	-30	30	2.000
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.530	3.630	570	1.330	90	90	5.710	5.660	4.490	1.160	150	20	5.830	-130	-290	160	-60	70	-120
Industrie del legno e del mobile	1.970	1.180	270	520	60	20	2.040	2.520	2.020	500	80	10	2.600	-550	-570	30	-20	10	-560
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1.310	790	70	450	40	20	1.370	1.210	900	310	80	0	1.290	100	-40	140	-40	10	80
Industrie chimico-farm., della plastica e gomma	5.590	3.670	270	1.650	50	110	5.740	5.200	3.180	2.030	130	50	5.380	390	770	-380	-80	60	360
Industrie lavoraz. minerali non metalliferi ed estrat.	1.660	1.160	100	400	30	20	1.710	2.030	1.630	410	40	0	2.080	-370	-360	-10	-20	20	-370
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	8.350	5.630	280	2.450	240	40	8.630	7.280	5.250	2.030	460	20	7.750	1.080	660	420	-220	30	880
Industrie meccaniche ed elettroniche	14.300	9.120	840	4.350	260	190	14.750	12.740	9.020	3.720	480	40	13.260	1.560	940	630	-210	140	1.490
Altre industrie	4.600	2.700	1.020	880	70	30	4.690	3.480	2.590	890	80	0	3.570	1.120	1.130	-10	-20	20	1.120
<b>Costruzioni</b>	<b>20.950</b>	<b>17.770</b>	<b>1.990</b>	<b>1.190</b>	<b>610</b>	<b>440</b>	<b>22.000</b>	<b>17.400</b>	<b>16.160</b>	<b>1.240</b>	<b>770</b>	<b>200</b>	<b>18.370</b>	<b>3.550</b>	<b>3.600</b>	<b>-50</b>	<b>-150</b>	<b>240</b>	<b>3.640</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>193.360</b>	<b>88.330</b>	<b>93.290</b>	<b>11.730</b>	<b>6.980</b>	<b>7.220</b>	<b>207.560</b>	<b>120.140</b>	<b>110.810</b>	<b>9.330</b>	<b>10.430</b>	<b>2.390</b>	<b>132.960</b>	<b>73.220</b>	<b>70.810</b>	<b>2.400</b>	<b>-3.450</b>	<b>4.830</b>	<b>74.600</b>
Commercio	29.890	18.910	7.910	3.070	620	960	31.470	29.080	26.660	2.420	940	290	30.320	810	160	660	-320	670	1.160
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	85.360	16.200	67.450	1.710	270	320	85.960	23.920	22.450	1.470	380	50	24.350	61.440	61.210	230	-110	270	61.610
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	13.300	7.770	4.150	1.390	220	140	13.660	14.680	13.680	1.000	430	40	15.150	-1.380	-1.760	390	-210	90	-1.500
Servizi dei media e della comunicazione	650	490	70	80	200	40	890	1.070	990	70	310	10	1.380	-420	-430	10	-110	40	-490
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	6.760	5.530	320	910	560	290	7.610	3.710	3.080	620	810	110	4.630	3.050	2.770	290	-250	180	2.980
Servizi avanzati di supporto alle imprese	8.340	7.220	510	610	980	1.130	10.450	5.700	5.330	370	1.450	440	7.590	2.640	2.400	240	-480	700	2.860
Servizi finanziari e assicurativi	4.680	3.830	220	630	190	1.130	6.000	3.230	2.930	300	300	510	4.040	1.450	1.120	330	-110	620	1.960
Servizi operativi di supporto alle impr. e alle pers.	17.530	12.480	2.770	2.280	1.640	550	19.720	14.240	12.040	2.200	2.170	240	16.650	3.290	3.210	80	-530	310	3.070
Servizi alle persone	26.850	15.900	9.890	1.060	2.320	2.660	31.820	24.520	23.640	880	3.640	700	28.860	2.330	2.150	170	-1.320	1.950	2.960
<b>RIPARTIZIONE</b>																			
Nord Ovest	70.610	43.760	17.100	9.750	2.540	2.270	75.420	57.770	49.230	8.550	3.970	800	62.540	12.840	11.630	1.210	-1.430	1.480	12.880
Nord Est	72.930	33.740	31.300	7.890	1.310	1.980	76.220	48.180	41.700	6.480	2.080	550	50.810	24.760	23.350	1.410	-770	1.430	25.420
Centro	51.740	25.210	21.510	5.020	1.640	2.260	55.640	33.300	29.070	4.230	2.880	590	36.760	18.450	17.650	800	-1.240	1.670	18.870
Sud e Isole	70.040	34.620	31.140	4.280	2.990	1.710	74.730	44.110	40.180	3.930	3.840	820	48.770	25.930	25.590	350	-850	880	25.960
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>																			
1-49 dipendenti	168.790	75.750	84.450	8.590	5.920	5.830	180.540	99.750	92.470	7.280	8.490	2.300	110.540	69.040	67.730	1.310	-2.570	3.530	69.990
50-249 dipendenti	32.420	19.580	5.950	6.890	1.100	940	34.460	32.980	25.460	7.520	2.310	250	35.540	-560	70	-630	-1.210	690	-1.080
250 dipendenti e oltre	64.120	41.990	10.660	11.470	1.450	1.450	67.020	50.620	42.240	8.380	1.960	220	52.790	13.500	10.410	3.090	-510	1.230	14.220

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264- 350 - 287/ 348.9025607-366.4157335

## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

	Entrate (v.a.)	Uscite (v.a.)	Saldo (v.a.)	%
PIEMONTE	14.560	12.110	2.440	0,3
VALLE D'AOSTA	1.080	1.080	0	0,0
LOMBARDIA	37.750	32.010	5.740	0,2
LIGURIA	7.480	4.030	3.450	1,2
TRENTINO ALTO ADIGE	11.580	7.690	3.890	1,5
VENETO	23.720	15.320	8.400	0,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.240	4.060	1.180	0,5
EMILIA ROMAGNA	24.500	14.620	9.880	0,9
TOSCANA	16.880	9.150	7.730	1,0
UMBRIA	2.260	1.950	320	0,2
MARCHE	7.220	3.910	3.300	1,0
LAZIO	20.360	14.070	6.300	0,6
ABRUZZO	5.550	3.690	1.870	0,8
MOLISE	850	600	250	0,7
CAMPANIA	17.260	10.680	6.580	1,0
PUGLIA	14.040	8.320	5.720	1,1
BASILICATA	1.650	1.240	410	0,6
CALABRIA	5.030	2.880	2.150	1,3
SICILIA	14.490	9.310	5.190	1,0
SARDEGNA	6.890	3.470	3.420	1,6
<b>NORD OVEST</b>	<b>60.860</b>	<b>49.230</b>	<b>11.630</b>	<b>0,3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>65.040</b>	<b>41.700</b>	<b>23.350</b>	<b>0,8</b>
<b>CENTRO</b>	<b>46.720</b>	<b>29.070</b>	<b>17.650</b>	<b>0,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>65.760</b>	<b>40.180</b>	<b>25.590</b>	<b>1,1</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>238.380</b>	<b>160.170</b>	<b>78.210</b>	<b>0,7</b>

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE PER PROVINCIA

	Entrate (v.a.)	Uscite (v.a.)	Saldo (v.a.)	%		Entrate (v.a.)	Uscite (v.a.)	Saldo (v.a.)	%
TORINO	7.230	6.110	1.120	0,2	AREZZO	1.170	800	370	0,6
VERCELLI	690	590	100	0,3	SIENA	1.370	650	720	1,4
NOVARA	960	880	90	0,1	GROSSETO	1.230	430	800	2,6
CUNEO	2.410	1.750	660	0,5	PRATO	910	660	250	0,4
ASTI	430	490	-60	-0,2	PERUGIA	1.800	1.520	280	0,2
ALESSANDRIA	1.090	1.170	-80	-0,1	TERNI	460	430	30	0,1
BIELLA	610	450	170	0,4	PESARO-	1.920	1.000	910	1,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.130	690	440	1,7	ANCONA	2.340	1.220	1.130	1,1
AOSTA	1.080	1.080	0	0,0	MACERATA	1.270	720	540	0,9
VARESE	2.630	2.410	230	0,1	ASCOLI PICENO	1.100	540	560	1,5
COMO	2.200	1.410	790	0,6	FERMO	600	440	160	0,5
SONDRIO	1.300	1.110	190	0,5	VITERBO	800	440	360	1,0
MILANO	17.200	13.700	3.500	0,3	RIETI	370	340	40	0,3
BERGAMO	3.220	3.320	-100	0,0	ROMA	15.340	10.970	4.370	0,5
BRESCIA	3.890	3.510	380	0,1	LATINA	2.510	1.170	1.350	1,6
PAVIA	1.170	1.200	-30	0,0	FROSINONE	1.330	1.150	180	0,2
CREMONA	820	810	10	0,0	L'AQUILA	1.480	1.310	170	0,4
MANTOVA	1.560	1.140	420	0,4	TERAMO	1.600	720	890	1,6
LECCO	870	870	0	0,0	PESCARA	1.110	780	330	0,7
LODI	540	500	40	0,1	CHIETI	1.360	890	470	0,6
MONZA E BRIANZA	2.360	2.050	310	0,2	CAMPOBASSO	570	370	210	0,8
IMPERIA	1.040	430	620	2,2	ISERNIA	270	230	40	0,4
SAVONA	1.430	660	770	1,7	CASERTA	2.510	1.680	830	0,9
GENOVA	3.990	2.390	1.600	0,9	BENEVENTO	710	500	210	0,7
LA SPEZIA	1.020	560	460	1,2	NAPOLI	8.710	5.620	3.090	0,8
BOLZANO	6.840	4.120	2.720	2,1	AVELLINO	970	780	190	0,4
TRENTO	4.750	3.580	1.170	0,9	SALERNO	4.360	2.100	2.260	1,8
VERONA	5.430	2.730	2.700	1,2	FOGGIA	2.100	1.210	900	1,4
VICENZA	3.060	2.850	220	0,1	BARI	5.790	3.440	2.340	1,0
BELLUNO	1.510	1.200	310	0,6	TARANTO	1.450	1.330	120	0,2
TREVISO	2.680	2.630	50	0,0	BRINDISI	1.230	760	470	1,1
VENEZIA	6.870	2.630	4.250	2,2	LECCE	3.460	1.580	1.890	2,1
PADOVA	3.360	2.770	600	0,3	POTENZA	1.040	880	160	0,3
ROVIGO	810	520	290	0,7	MATERA	610	360	250	1,1
UDINE	3.000	2.050	950	0,8	COSENZA	2.150	1.000	1.150	1,9
GORIZIA	590	530	70	0,2	CATANZARO	940	620	320	0,9
TRIESTE	720	620	100	0,2	REGGIO	890	710	180	0,4
PORDENONE	930	870	60	0,1	CROTONE	490	310	170	1,2
PIACENZA	1.030	900	130	0,2	VIBO VALENTIA	570	240	330	2,8
PARMA	1.760	1.580	180	0,2	TRAPANI	1.550	720	830	2,1
REGGIO EMILIA	1.640	1.610	30	0,0	PALERMO	4.030	2.550	1.480	1,1
MODENA	2.480	2.670	-190	-0,1	MESSINA	2.500	1.290	1.210	1,8
BOLOGNA	5.130	3.490	1.640	0,6	AGRIGENTO	700	550	150	0,5
FERRARA	1.460	800	660	1,1	CALTANISSETTA	470	450	20	0,1
RAVENNA	2.700	1.110	1.590	1,9	ENNA	290	220	70	0,5
FORLI'-CESENA	2.370	1.220	1.140	1,2	CATANIA	3.300	2.160	1.140	0,9
RIMINI	5.940	1.240	4.700	6,2	RAGUSA	670	530	150	0,5
MASSA	780	480	300	1,0	SIRACUSA	990	860	140	0,3
LUCCA	2.470	1.020	1.450	1,9	SASSARI	2.330	1.270	1.060	1,6
PISTOIA	900	520	380	0,8	NUORO	1.120	400	720	3,1
FIRENZE	4.320	2.940	1.370	0,6	CAGLIARI	3.100	1.580	1.520	1,4
LIVORNO	2.200	760	1.440	2,4	ORISTANO	340	220	120	0,9
PISA	1.530	880	650	0,8	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>238.380</b>	<b>160.170</b>	<b>78.210</b>	<b>0,7</b>

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015